

LA TENDENZA

# Tartarughe furetti & C. Se l'amore è non convenzionale

**Oscar Grazioli**

■ Il successo che, negli anni, ha coronato lo Zoomark International è testimoniato dal numero di padiglioni che cresce e dalle presenze di paesi stranieri lontani, che arricchiscono la manifestazione con il loro apporto e vengono a conoscere le novità di un mercato, quello italiano, in pieno sviluppo.

Qualcuno potrebbe storcere il naso di fronte all'esposizione di innumerevoli strumenti dedicati alla vita dei pet, siano essi collari più o meno preziosi oppure alimenti calibrati sapientemente non solo per cani e gatti ma anche per criceti, tartarughe o pesci.

Dietro le rutilanti luci degli espositori e la complessa macchina che muove la manifestazione c'è un mondo di storie, i cui protagonisti sono i proprietari e i loro animali da compagnia, o meglio d'affezione. In una società in cui i notevoli risultati raggiunti quanto a longevità (di persone e animali), troppo spesso si pone il problema della solitudine di anziani con pochi o nulli affetti rimasti, se non quel coniglietto nano o quei pappagalini che, con la loro presenza, strappano un sorriso quando albeggia e si deve affrontare un'altra giornata. Pochi giorni fa ho visitato un Amazzone fronte gialla, stupendo pappagallo dai colori sgargianti. Aveva 30 anni ed era stato acquistato da un giovane, purtroppo deceduto dopo poco tempo. L'uccello, un po' intristito dalla malattia, se ne stava appollaiato sulla spalla di una bambina e,

con il possente becco, giocava dolcemente con la stanghetta dei suoi occhiali. Di fronte a me un'intera famiglia in apprensione per le parole che avrei pronunciato. E, della famiglia, vi assicuro che faceva parte anche il variopinto volatile. Ci si può affezionare a qualunque animale, anche al pesce acquistato dopo non pochi sacrifici, ammirato per ore nel buio di una sala dove avanza, sinuoso e iridescente, nel colore azzurrino dell'acqua. E magari, ti viene anche a prendere i ci o a e mani.

Se cani e gatti sono ancora i principali protagonisti, nel mondo dei pet, siamo certi che agli espositori non è sfuggita la crescita di quelli che un tempo chiamavamo animali esotici e oggi, più propriamente, animali non convenzionali: sono coniglietti nani, criceti, furetti, uccelli, pesci, cani della prateria, petauri dello zucchero, tartarughe d'ogni specie e, grazie alle loro dimensioni e alle loro scarse esigenze, si adattano facilmente a spazi angusti e a portafogli che la pensione non gonfia di banconote. Non per niente quest'anno è stato potenziato l'Aqua Project, con le sue vasche, i laghetti e acquari sempre più confortevoli.

Certamente lo Zoomark è una manifestazione dove gli espositori s'incontrano per conoscersi, per mostrare le loro novità, per intraprendere relazioni di lavoro e di affari, ma è anche un'occasione per riflettere, come uno specchio, un mondo di storie che ogni giorno intersecano la vita di uomini e animali, nel reciproco rispetto e affetto.

